IL DEPURATORE DELLA MORTE

Come e perchè. La procura della Repubblica di Tortona ha disposto la scorsa settimana due perizie per accertare le cause della disgrazia in cui, venerdí 29 giugno, sono morti tre operai incaricati della manutenzione del depuratore di proprietà del Consorzio di Bonifica del bacino dello Scrivia: una, chimica, sui campioni delle acque reflue e dei fanghi depositati sul fondo dell'impianto; l'altra, necroscopica, eseguita lunedí 2 luglio, sui cadaveri delle vittime. Si è avviata cosí l'istruttoria penale per verificare l'origine delle esalazioni di gas venefici che hanno provocato il decesso di Egidio Zuccarello, castelnovese di 34 anni, Pio Tosi di Carbonara, anni 39 e Fulvio Barbieri di Arquata Scrivia di anni 24 e il ricovero in ospedale di altri tre operai scampati per miracolo alla morte: Domenico Sobrero, 28 anni, Luciano Asborno, 33 anni, e Nicola Montanaro, 29 anni, ai quali i medici hanno sciolto la prognosi la scorsa settimana. Aperta l'inchiesta i magistrati Maria Luisa Dameno (procuratore della Repubblica) e Rosario Spina (sostituto) hanno inviato avvisi di garanzia al presidente del Consorzio Pierino Cereda e al direttore ingegnere Gian Paolo Grassi interrogati con l'assistenza dell'avvocato difensore Giuseppe Alvigini.

Ci vorranno almeno 60 giorni prima di conoscere i risultati dell'autopsia - hanno dichiarato i periti - e dell'indagine chimica organica. Per la Procura il medico legale era il professore Garibaldi mentre per il consorzio hanno seguito l'autopsia il professor Fornari e il dottor Danesino.

I fatti

La sequenza, come viene ricostruita dai superstiti, è agghiacciante. Sono circa le nove e mezza quando Egidio Zuccarello di origini salesi e da poco residente a Castelnuovo, scende nella vasca del depuratore che tratta le acque di fogna di Castelnuovo e Pontecurone. L'impianto gestito dal Consorzio di Bonifica della Valle Scrivia, sorge sulla provinciale per Molino dei Torti. Di forma rettangolare la vasca misura circa sei metri per quattro. A tre metri dall'orlo c'è una griglia metallica sotto la quale sfocia un grosso tubo che scarica i liquami. Zuccarello e gli altri colleghi devono provvedere alla sostituzione di una pompa, una normale operazione fatta chissà quante altre volte. Si china sul bordo. Lo vedono barcollare, un attimo, poi piombare a capofitto nella fanghiglia puzzolente. Attorno alla vasca ci sono altri uomini della squadra, in parte dipendenti del Consorzio, in parte dell'impresa specializzata nel settore. Pio Tosi, trentenne, di Carbonara Scrivia, ha visto quel che è accaduto all'amico e compagno di lavoro e non ha un attimo di esitazione: si cala tenta di afferrare lo Zuccarello ma perde i sensi e va giù anche lui. La scena si ripete, identica ed egualmente tragica per Fulvio Barbieri il più giovane ventiquattrenne di Arquata Scrivia, operaio della Sitam. Ma non è finita. La catena umana mossa da un generoso impulso di solidarietà non si interrompe, spinge nell'orribile fossa altri tre uomini: Luciano Asborno, 33 anni, di Novi Ligure; il tecnico del consorzio Domenico Sobrero, ventottenne di Serravalle Scrivia; Nicola Montanaro, ventinovenne di Nizza Monferrato.

Egidio Zuccarello

A loro, per fortuna, va meglio. Intontiti dalle esalazioni, si afflosciano uno sull'altro ma restano sulla griglia richiusasi alle spalle dell'ultimo cadavere, non scivolando nel liquame. Viene dato l'allarme: una corsa contro il tempo, un susseguirsi di ambulanze, elisoccorso, pattuglie di Carabinieri. I tre fermatisi sulla griglia nonostante la prognosi riservatissima per uno di essi riescono a salvarsi, mentre per gli altri tre operai non c'è nulla da fare. Restano da stabilire la causa del decesso e le eventuali responsabilità.

Quali responsabilità

Sulla tragedia, come detto all'inizio, sta indagando la Procura della Repubblica di Tortona. Dovrà essere fatta luce sulle cause che hanno provocato l'iniziale asfissia dei tre operai. Si ipotizza uno scarico abusivo di sostanze altamente tossiche nella rete fognaria. Certamente se cosí fosse lo scarico a monte del depuratore non dovrebbe esser molto lontano considerato l'elevato flusso di acqua trasportato dal collettore al depuratore. Inoltre va accertata l'eventuale prescrizione obbligatoria di cinture di sicurezza e di maschere antigas. Per questo motivo i sindacati unitari hanno proclamato nella giornata dei funerali, martedí tre luglio, trenta minuti in tutte le aziende della provincia, di sciopero, per unirsi al lutto delle famiglie ed esprimere la protesta per il ripetersi di infortuni mortali sul nostro territorio.

Che luce sia fatta, possibilmente presto.

T. Gianni

CALZATURIFICIO MAGGI

Polemiche dopo l'ultimo articolo apparso sul 'Padellino'

La storia si ripete e con essa le polemiche. Ancora una volta chi cerca di «informare» l'opinione pubblica viene considerato come l'oggetto della contesa. Spieghiamo quali sono i nostri motivi per riconfermare l'articolo del numero scorso

Anche questa settimana affrontiamo l'argomento «Maggi» rubando spazio al giornale per alcune precisazioni al fine di sgombrare il campo da inutili polemiche alimentate magari con artificio e in modo sibillino. Dico quindi che le tre operaie che hanno riportato il maggior numero di voti nel corso di un'elezione interna non c'entrano niente con l'ultimo capoverso dell'articolo apparso sul numero scorso del giornale anche perchè solitamente quando qualcuno parla il pensiero è virgolettato. Il capoverso si riferiva ad un giudizio espresso dal sottoscritto riguardo i capi reparto che attualmente operano in seno alla Maggi.

Un giudizio nè avventato nè costruito bensí consolidato dagli eventi e dalle testimonianze. Mi pare che il mestiere di un giornalista sia quello di informare dicendo cose che mai nessuno ha detto e non quello di relazionare su tesi già elaborate. Per questo mi sono servito dei normali canali d'informazione di cui tutti noi siamo a conoscenza per verificare la situazione «professionale» all'interno della Maggi. Penso anche che sia manifesto ed inoppugnabile l'iter seguito dal sottoscritto nel relazionare sull'intera vicenda. Nelle scorse settimane ho avuto contatti indiretti con un capo reparto il quale si è dimostrato civile e corretto: non ha lanciato anatemi e non ha preso il codice penale come unica arma. Ha invece usato il buon senso di cui ogni persona è dotata. Non ha gradito una mia espressione, precisamente «l'improprietà dei compiti assegnati» chiarendo l'inquadramento professionale ad un livello che invece legittima il suo ruolo all'interno della Maggi. E di questo gliene diamo atto.

Voglio però affermare che ogni «giornalista» solitamente ha più di un informatore appunto per pianificare i giudizi e per evitare una strumentalizzazione personale. In forza di questo mi sento tranquillo e a posto. Chi invece ha riscontrato eventuali inesattezze o, peggio, eventuali illazioni ha due sedi per farsi sentire: la prima scrivendo al giornale, offerta dalla redazione, la seconda offerta dalla Repubblica Italiana, il Tribunale.

Chi invece preferisce lanciare accuse all'opinione pubblica dando ulteriore motivo di aerare la bocca non penso abbia buone ragioni per contrastarci. In ultima analisi, e chiudo, penso di essere sempre stato dalla parte dei lavoratori e mai a favore di qualsiasi lobby tesa a gettare discredito su chicchessia. Buone ferie a tutti.

Tagliani Gianni

Bibliotecainsieme 2ª parte Rassegna BLUESTATE

Dopo le iniziative in collaborazione con la scuola media e la pausa dei «mondiali», la commissione della Biblioteca «Pier Angelo Soldini» riprende la sua attività organizzando una rassegna di spettacoli in piazza nello spazio antistante il castello Medioevale.

Il nuovo appuntamento propone una rassegna di interpreti di blues e R. & B. di ottima levatura.

Nel proporre questi concerti, il Comitato di gestione si è orientato verso un pubblico giovane e desideroso di novità offrendogli un ampio panorama di tendenze di questo filone musicale.

Si inizia veramente «alla grande», **venerdí 13 luglio**, *con* **A. Miles** *che si fa accompagnare da* **J. Thompson**, *rispettivamente la voce «americana» ed il sassofonista degli Lp di Zucchero, colonne portanti dei suoi concerti. Il musicista di Los Angeles ripropone una incredibile serie di classici, da «Stand by me» a «My Girl», per uno spettacolo di grande fascino.*

Venerdí 20 luglio *è la volta di* **«Doctor X»**, *alias Xavier Antonio La Veaux, di radici haitiane, il quale provenendo da S. Francisco, ha potuto miscelare ritmi reggae caraibici con suoni tipici del R. & B. della California. Sole e colore quindi per questo musicista che ha collaborato con personaggi del calibro di Ginger Baker (ex Cream), Jimmy Reed, John Lee Hooker ed Albert Collins.*

L'ultima serata, **venerdí 27 luglio**, *ci riporta in Italia, dove esiste una grande scuola di Blues e R. & B., con la Andy's Band. Pavesi e milanesi uniti per non far rimpiangere le prime due grandi «performance» e per proporre la loro musica corposa e potente.*

La speranza è di vedere premiato lo sforzo degli organizzatori con una affluenza di pubblico consona alla fama e alla capacità degli artisti in cartellone e convincerli a proporre nuove occasioni di buona musica.

Il Comitato di gestione della Biblioteca Comunale

Buon successo per la sesta giornata dell'anziano

Buona affluenza di pubblico e di partecipanti alla «sesta giornata dell'anziano» organizzata dall'amministrazione comunale al fine di promuovere un incontro annuale con gli anziani castelnovesi e tutta la popolazione e per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi legati alla terza età. La manifestazione si è svolta al Parco Centurione; dopo la messa in parrocchia, il pranzo all'aperto organizzato dai volontari in collaborazione con alcuni dipendenti comunali, e nel primo pomeriggio giochi vari, canti e balli nella solita meravigliosa cornice del parco.

Verso le cinque del pomeriggio è stato consegnato il premio bontà verso gli anziani alla signorina Albina Farinetti -maestra elementare - per l'incessante impegno prestato verso la comunità. Il pranzo, a carico di ogni partecipante era stabilito in una quota minima di dodici mila lire; il Comune ha stanziato due milioni e 400 mila lire suddivisi in due milioni per il pranzo cento mila lire per manifesti, cento mila lire per le targhe e previste 200 mila lire per varie ed eventuali.

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO:
13/7 Nava di **Isola S. Antonio**
20/7 Mocchi di **Pontecurone** *e Moggio di* **Sale**
27/7 Incutti di **Castelnuovo**
3/8 Pallavicini di **Molino dei Torti**
10/8 Calleri di **Sale**
17/8 Incutti di **Castelnuovo**
24/8 Calleri di **Sale**
31/8 Medagliani di **Castelnuovo**

DISTRIBUTORI (turni festivi):
15/7 Facelli (Esso); 22/7 Carega (Erg); Porcu (Erg); 29/7 Ceravolo (Agip); 5/8 Trovamala (Ip); 12/8 Facelli (Esso); 15/8 Carega (Erg); Porcu (Erg); 19/8 Ceravolo (Agip); 26/8 Trovamala (Ip); 2/9 Facelli (Esso); 9/9 Carega (Erg); Porcu 6erg); 16/9 Ceravolo (Agip); 23/9 Trovamala (Ip); 30/9 Facelli (Esso).

QUESTA SERA, LA MARCIA PODISTICA

Mentre il giornale esce in edicola si svolge nella serata di mercoledí una marcia podistica non competitiva aperta a tutti di 6 chilometri, organizzata dalla pizzeria Tre Corone di via Roma in collaborazione con il gruppo podistico Mobili Pacquola. Il ritrovo è fissato per le ore 20 in via Roma mentre la partenza avverrà alle 21. A tutti gli iscritti verrà consegnato un premio originale: una padella per cucinare.

Per quanto riguarda i premi, al primo gruppo piú numeroso una medaglia d'oro di gr. 5, al secondo medaglia d'oro di gr. 4, al terzo medaglia d'oro gr. 3, al quarto e al quinto medaglia d'oro di gr. 2. Ai rimanenti gruppi iscritti coppe e targhe. La quota d'iscrizione è fissata in L. 3500 e per i singoli sono previsti altri numerosi premi. La manifestazione avverrà con qualsiasi condizione di tempo e l'assistenza medica sarà assicurata dalla Croce Rossa di Tortona.

IL PAD...

di Castel

CAMPO SPORTIVO B. SPINOLA

Il 10 agosto si apre la festa de l'Unità

Anche quest'anno la locale sezione del P.C.I. organizza la Festa de l'Unità al Campo sportivo B. Spinola. Si svolgerà dal 10 al 15 agosto. Previsti spettacoli per tutte le sere e alcune novità nel settore gastronomico

Festa de l'Unità edizione 1990. Il Partito Comunista di Castelnuovo Scrivia comunica che anche quest'anno si svolgerà la tradizionale festa che di anno in anno consolida la sua posizione nell'ambito delle tradizioni castelnovesi. Riconfermato anche il campo sportivo B. Spinola che offre, rispetto al Parco Centurione, maggiori spazi e una piú ampia scelta di disposizione delle strutture.

L'apertura ufficiale è prevista per venerdí dieci agosto con una serata danzante, l'inaugurazione del rinomato Ristorante e di due mostre (una dedicata ai mondiali ripercorrendo la sfortunata prestazione azzurra tramite le pagine di Cuore - Mundial e l'altra in via di definizione - probabilmente riguardante il travaglio del PCI e la preparazione del XX congresso nazionale) e di due stands con la pesca de l'Unità ed uno la possibilità di vincere ricchi premi. Nel corso della manifestazione - inoltre - è in via di definizione una serata «politica» in cui si possa discutere del futuro dei comunisti italiani e del passaggio di identità.

Nel corso della Festa sarà riproposta la videoteca che ha riscosso successo nella passata edizione: verrà stipulato un programma apposito con film, cartoni animati e concerti valido per tutte le serate.

Una festa dunque ricca e ben organizzata, almeno sulla carta. È opportuno - come sottolinea un comunicato stampa del PCI - che tutti i compagni e i simpatizzanti si attivano e diano la loro disponibilità al fine di garantire una buona organizzazione per tutto il periodo del festival.

La popolazione - ovviamente - è invitata a partecipare liberamente dal 10 agosto in poi.

APPUNTAMENTI

MERCOLEDI 11 LUGLIO
Stadio «Moccagatta» di Alessandria
Festa Zonale de' L'Unità - ore 21,30
EROS RAMAZZOTTI in concerto

GIOVEDI 12 LUGLIO
Mede Lomellina
Festa de' L'Unità - ore 21,30
FRANCESCO BACCINI in concerto

MARTEDI 17 LUGLIO
Mede Lomellina
Festa de' L'Unità - ore 21,30
LUCA CARBONI in concerto

Autorizzazioni edilizie

Il 9.4: Immobiliare Alma, variante concessione edilizia, località Gerbidi; Spada Cesarino, variante concessione edilizia, via Magenta; Rolandi Mario, balcone e facciata, via Madonna delle Grazie; Albasini Maria, variante concessione edilizia, via Einaudi; Marcone G. - Lanzillotta, manutenzione straordinaria rustico, strada del Bertone; Taverna Gianni, autorimessa, via Magenta; Bassi Ugo, variante concessione edilizia, via Umberto I; Solari Laura, demolizione parte del tetto, strada Viguzzolo; Saoms, marciapiede, via De Gasperi. L'11.4: Lova Elio, portichetto rurale, cascina Belvedere; Scacheri Bruno e Aldo, recinzione, strada San Damiano; Arona Pietro, box, regione Cascinette; Scaffino Giuseppe, recinzione e muro di contenimento, via Puccini; Zanin Gino, recinzione, via De Gasperi. Il 14.4: Barbieri Paolo, livellamento terreno agricolo, tenuta Ova; Minerva Marisa, insegna luminosa, via Garibaldi. Il 19.4: Taverna balza, spostamento tramezza con formazione cella frigorifera, strada Valenza - Pontecurone. Il 2.6: Enel, impianto depurazione acque, strada Casei.

CONCORSO DI FOTOGRAFIA

Scade domenica il termine per la consegna delle fotografie

Entro domenica prossima, 15 luglio, tutti coloro che intendono partecipare al concorso di fotografia dovranno consegnarle al presidente del gruppo Ambiente, Guseppe Salvi, via Garibaldi, Castelnuovo Scrivia, tel. 856701, incaricato del ritiro. Possono partecipare tutti i fotoamatori, senza versamento di alcuna quota di partecipazione con almeno quattro opere di formato variabile fra il 13 × 18 e il 30 × 40 sia in bianco nero che a colori. La mostra verrà inaugurata sabato 25 agosto alle ore 21 nella sala convegni di Palazzo Centurione e sarà visibile sino a martedí 28 agosto con il seguente orario: 10-12,30; 16-19,30; 21-23,30. I premi sono divisi tra studenti e fotoamatori. Per le scuole medie: 1° premio Targa del Comune e buono acquisto di 150.000 presso Zacchetti sport; 2° premio Targa del Comune e 50 mila lire; 3° premio abbonamento alla rivista «Oasis»; 4° premio - 10° premio segnalati, libri di documentazione fotografica nel settore naturalistico. Per i fotoamatori, invece, 1° premio Targa del Comune e buono di 150 mila lire; 2° premio Targa del Comune e 50 mila lire; 3° premio targa del Comune e 30 mila lire; 4° premio abbonamento rivista Airone; 5° premio targa del Comune; 6° - 10° premio segnalati: libri di documentazione fotografica nel settore naturalistico.

Arrivederci a presto!

La redazione

...ELLINO nuovo

SUL P.I.P. RISPONDE BAUDASSI

La sigla «P.I.P.» sta per «Piano di Insediamento Produttivo» e più precisamente indica un'area urbana destinata esclusivamente all'insediamento di industrie; il nostro Comune ha localizzato quest'area accanto all'industria Acerbi, sulla strada per Pontecurone, ma per saperne di più abbiamo intervistato l'assessore al commercio e all'industria, il vice sindaco Lorenzo Baudassi, che molto gentilmente ci ha parlato di questo progetto di cui si è occupato insieme alla giunta.

Quali sono le ragioni economiche e sociali che hanno spinto il Comune a portare avanti l'iniziativa del P.I.P.?

Le ragioni sono molteplici: innanzitutto si è voluto favorire lo sviluppo del paese e consentire non solo la rilocalizzazione di aziende già esistenti in un'area più periferica e quindi «spostare» i disturbi sociali che essa comporta (traffico, rumore e, nel caso della segheria Arona, ad esempio, dispersione di segatura su tutto il vicinato, ndr), ma anche per permettere alle stesse di ampliarsi e favorire l'insediamento di nuove aziende, il che significa nuovi posti di lavoro, maggiore occupazione e quindi una fonte di benessere anche economica per il paese, che negli ultimi trent'anni ha curato particolarmente il settore agricolo trascurando settori come l'artigianato e l'industria. L'attuale amministrazione è convinta che siano settori da «rilanciare» ed è in questo senso che abbiamo operato. Basti pensare che finalmente, dopo circa dieci anni, anche il progetto dell'area artigianale in zona ex fornace è finalmente decollato e questo è senz'altro positivo.

C'è stata qualche polemica riguardo al rallentamento delle pratiche: motivi di ordine burocratico o cause diverse?

Per quanto riguarda questo presunto «rallentamento» mi permetto di dissentire: per un'amministrazione pubblica, ed in particolare riguardo il P.I.P., non si è mai verificata un'azione così veloce e questo proprio perchè era nostra intenzione accorciare al massimo i tempi di trasferimento della segheria Arona. Come amministrazione abbiamo avuto un incontro con alcune aziende nel dicembre '89, dopodichè in data 21 dicembre abbiamo incaricato il tecnico di redigere questo piano; dopo un ulteriore incontro il 4 gennaio '90 con le aziende, il progetto è stato esaminato e approvato dalla giunta ed il 23 febbraio il piano veniva approvato dalla commissione edilizia.

Questa urgenza nasceva prevalentemente per un'esigenza dell'azienda Arona di localizzarsi appunto in quest'area: il 17 gennaio perveniva in comune copia di un compromesso di vendita da parte dell'Industria Italiana Petroli (proprietaria della parte dell'area destinata al P.I.P. dove avrebbe dovuto sorgere la nuova segheria) per notificare ai proprietari adiacenti il diritto di prelazione, ha cioè chiesto ai proprietari confinanti l'autorizzazione a vendere il terreno all'azienda Arona; il 23 febbraio, ripeto, il piano era approvato, quindi io sono dell'idea che mai i tempi di progettazione e realizzazione avrebbero potuto essere più rapidi, tenendo conto anche delle lungaggini burocratiche cui un'amministrazione pubblica deve sottostare.

Evidentemente da quella data ci sono stati dei cambiamenti poichè, ormai è ufficiale, l'azienda Arona ha comunicato che si sposterà a Casei Gerola, nonostante i nostri sforzi di accelerare il più possibile i tempi; in ogni caso le date e i documenti sono ufficiali e chi avesse ancora dei dubbi sulla nostra «lentezza» può verificare personalmente!

Quante sono le aziende interessate all'iniziativa?

Attualmente abbiamo la richiesta di 8 o 9 aziende, perlopiù artigiane, interessate a rilocalizzarsi.

Come si comporterà l'amministrazione nei confronti di eventuali richieste di aziende «esterne» ben disposte dal vicino svincolo autostradale?

Innanzitutto, al presentarsi di questa eventualità, si faranno valutazioni di carattere occupazionale per conoscere quali e quanti posti di lavoro, inoltre si terrà conto del grado di inquinamento che verrebbe a crearsi; tuttavia, non avendo ancora ricevuto richieste da aziende esterne, non sappiamo ancora quale sarà la linea da adottare. Bisogna precisare che quando questo progetto sarà presentato nel prossimo consiglio comunale (lunedì 2 giugno) probabilmente si faranno delle varianti poichè questo piano prevedeva addirittura la locazione della segheria Arona, che ora non ci sarà più.

Il progetto verà presentato in ogni caso per accorciare ulteriormente le lungaggini burocratiche qualora un'azienda farà richiesta dell'area; per ora passeremo all'acquisizione dell'area, che conta attualmente circa 15 o 20 proprietari diversi.

Quante aziende di media grandezza potrebbero installarsi nell'area prevista per il PIP?

Premesso che l'area è di 100 mila metri quadrati, quindi molto ampia, noi contiamo di urbanizzarla un po' alla volta creando strade, parcheggi e aree verdi; in ogni caso potrebbe ospitare in totale circa 20 aziende.

Quanto sarà il costo approssimativo per un'azienda che volesse acquistare un'area del PIP?

Penso che il costo dell'area già urbanizzata potrà aggirarsi sulle 30, 35 mila lire al metro quadrato; un prezzo piuttosto conveniente tenendo conto dell'ottima posizione (vicinanza dello svincolo autostradale e della ferrovia) e del fatto che aree di questo tipo in zone limitrofe vengono a costare almeno il doppio.

Ringrazio ancora il vice sindaco Baudassi per la sollecitudine e la cortesia dimostrata nel fornirci queste dettagliate spiegazioni e approfitto dell'occasione per augurare a tutti i lettori buone vacanze.

M. Cristina Barbero

Comunicato del Circolo Arcieri di Castelnuovo Scrivia

Tale comunicato viene scritto con il preciso scopo di fornire ai lettori i necessari chiarimenti sul discorso «Pesca con l'arco» toccato in un articolo scritto dal signor Macina S. uscito sul numero 14 del Padellino.

Nel suddetto articolo infatti lo scrivente si è «informato» su tale disciplina, ma non rende partecipi gli altri lettori di tali informazioni. In primis il Circolo Arcieri di Castelnuovo Scrivia non promuove la macellazione ittica indiscriminata di questi inermi pesci in quanto per chi non lo sappia proibita dalla legge. Nè d'altra parte vuole mettere al bando taluni arcieri che vogliono praticare questa disciplina nei laghi privati a pagamento dove una volta su dieci riescono a catturare una bella trota da cucinare al forno.

Per quanto riguarda poi le frecce «telecomandate» dal computer applicato all'arco invitiamo ufficialmente il signor Sergio Macina, evidentemente male informato anche su questo, di venire a verificare di persona le difficoltà di questo sport.

Pienamente in accordo sul discorso che battaglie ben più importanti sono da combattere a salvaguardia della nostra stessa vita, contro i pesticidi che ci uccidono giorno dopo giorno, anche senza l'autorizzazione del «Referendum».

SAGGIO DI DANZA

STREPITOSO SUCCESSO

Dopo il grandioso successo riscosso sabato 16 giugno dalle allieve della scuola di Danza di Castelnuovo e Tortona non poteva mancare, oltre all'opinione del numeroso pubblico, anche il giudizio della «maestra» Margherita Roda.

«La magia del balletto»: un titolo alquanto azzeccato, visto il «magico» successo riscosso tra il pubblico presente in sala. Una valanga di applausi e di complimenti, ma la diretta interessata, cioè tu, che giudizio personale dà al tanto atteso spettacolo?

Secondo me il saggio è andato bene: forse ci siamo arrivati talmente agitati che, alla fine, non ci siamo neanche resi conto che era passata la serata e stavamo già terminando lo spettacolo; il motivo è che ormai erano giorni che provavamo in teatro dalla mattina alla sera, non esisteva più niente per noi se non il balletto e la musica. Detta dagli altri è venuto molto bene, è piaciuto veramente tanto! Dal mio lato devo dire, in confidenza, che quest'anno sono arrivata al saggio molto stanca anche perchè, continuando a provare dalla mattina presto fino alla sera alle due o alle tre, per ogni minima piccolezza che non andava mi agitavo anche se, sinceramente, erano cose che il pubblico neanche notava; forse il mio stress, la mia stanchezza influivano su questo, facendomi sembrare il tutto un vero disastro!

Saggio '89, saggio '90: due spettacoli alquanto diversi. A tuo avviso, qual è piaciuto di più?

Forse quello di quest'anno è stato più apprezzato, era una rappresentazione molto diversa, appunto perchè non è logico proporre sempre i soliti spettacoli.

I momenti più belli...

Quando si arriva alla sera del saggio ormai tutto è concluso. Il bello è prima. Sicuramente le prove in teatro sono state le più divertenti. Abbiamo iniziato il mercoledì mattina, al pomeriggio c'erano le prove delle bambine, fino a sera tardi con le ragazze ... insomma tre giorni veramente splendidi.

Il pubblico come ti è sembrato?

C'era tanta, tanta gente: tutti i posti erano occupati, il corridoio centrale pieno di sedie tutte occupate, ai lati e nell'atrio il pubblico in piedi dall'inizio alla fine dello spettacolo. Grazie a questa gente vorrei sottolineare che c'è stato un buon incasso che, come avevo anticipato, è stato devoluto alla Croce Rossa Italiana.

Mi racconti qualche aneddoto relativo alla serata di sabato?

Beh, indubbiamente le classiche cose che succedono prima di uno spettacolo, del tipo: non si trova il fonico, cerchiamolo, dov'è, panico e poi è arrivato tranquillo, tranquillo alle 20,30, quando mancava mezzora all'inizio dello spettacolo.

Se avessi a portata di mano una telecamera riprenderei volentieri ciò che succede dietro le quinte: c'era un balletto che aveva come scena degli specchi, che sono spariti all'inizio e non si sono più trovati; la presentatrice (veramente brava!) che ogni tanto si prendeva qualche pizzicotto da dietro il sipario per allungare i tempi necessari per costruire le scene; la cosa più buffa è stata quando, due secondi prima di entrare sul palco, a una bambina scappava la pipì, a quel punto è scattata una vera e propria «corsa alle toilettes» delle altre bimbe, che, per l'agitazione, non potevano più farne a meno. Così, in mezzo a caos generale, la presentatrice ha dovuto avvertire il pubblico dell'improvvisa «urgenza» delle ballerine, che sarebbero entrare con un po' di ritardo! Questi sono i cosiddetti momenti flash che ti fanno sorridere!

Una traccia sui brani realizzati e quelli che hanno riscosso più applausi.

Ad aprire lo spettacolo «Le bamboline», un arrangiamento di un pezzo di Strauss, che era una propedeutica alla danza realizzato dalle bimbe di 4 e 5 anni; seguiva «Il Danubio Blu» per i primi passi sulle punte e via dicendo con i livelli sempre più alti. I pezzi che hanno riscosso il maggior numero di consensi positivi sono stati: «Italia 90», «Sotto la pioggia» (dove cantavano le bambine), «Billie Jean», «Never» (una coreografia sul tema della droga), «Le bambole preziose», «Cinema 80» e «Gran finale». Quest'anno ho voluto scegliere, come mio pezzo, una canzone di Anna Oxa, «Senza di me»: primo perchè mi sembrava giusto dedicare qualcosa di italiano a questo saggio, poi perchè per me questo pezzo ha un significato «particolare», così ho deciso di ballarlo. Volevo inoltre ringraziare pubblicamente tutte quelle persone che mi hanno aiutato tantissimo per realizzare questo spettacolo. A partire da «Linea Verde», che mi ha addobbato il palco meravigliosamente; Roberto Lazzaro e i suoi parrucchieri, che hanno fatto un lavoro eccezionale vestendo e pettinando più di 60 ragazze; la cartolibreria Cinzia Cassinelli, che si è occupata di realizzare i libretti dello spettacolo; infine tutte le persone intervenute.

Mi è parso di sentire una buona notizia per il mese prossimo, ce la puoi anticipare?

Sicuramente, se non succede nulla, il 25 agosto, per la festa di San Desiderio, verrà allestito un palco in piazza a Castelnuovo per poter riproporre alcuni brani di questo saggio. Sono veramente felice che le mie allieve possano esibirsi nel proprio paese! Spero solo che non piova, com'è solito fare ogni anno per la festa patronale!.

Per quanto ti riguarda hai già in mente dei progetti oppure pensi di farti una bella vacanza?

Niente ferie, ma seguirò dei corsi a Vignale Danza, dove c'è la rassegna internazionale del balletto: ho scelto lezioni di aggiornamento sia per insegnanti sia per allievi, questi mi darà un doppio aiuto. Ad ottobre ricomincerà la scuola di danza, che spero continui a darmi le soddisfazioni che mi ha dato fin'ora. A me piace questo lavoro, perchè mi porta ad avre contatti sociali ed umani, a vivere emozioni mie e loro, indubbiamente è un lavoro che ti arricchisce, non a livello finanziario, ma a livello morale.

Ringrazio ancora Margherita per la disponibilità e rinnovo a lei e alle sue ballerine i complimenti per il saggio '90 e i più sinceri auguri per il futuro.

Luciana

CITTÀ nuova

Anno XV / N. 15 / Autorizzazione del Tribunale di Tortona del 21-9-68, registrato al n. 53 / Dir. Resp.: G. Bellasera / Redazione, via C. Varese, 20 tel. 86.34.24 / Pubblicità inferiore al 70% / Spedizione in abbonamento postale gruppo II / Stampato dalla Litocoop S.r.l. - Via Calcinara, 13 - Telefono 861.586 - Tortona.

Una copia L. 800 - Abbonamento annuo L. 15.000

EDILIZIA/1

Le concessioni

Il 7.4: Benedetto - Campo, variante precedente concessione, vicolo Volta. L'11.4: Enel, cabina elettrica, strada dei Prati; Enel, cabina elettrica, strada provinciale Valenza - Pontecurone; Lucisano Bruno, copertura casa e fienile, località Bassa Cantona; Ventura Dino, chiusura portico, cascina Isolabella; Bassi Giuseppe, scala e balcone, piazza V. Veneto; Freddo - Giordano, sistemazione abitazione, via L. Costa. Il 12.4: Enel, ampliamento stazione elettrica; Sajeva - Bensi, ristrutturazione abitazione, via Einaudi; Gavio Raffaella e Daniela, ricostruzione abitazione, via Torino; Prevarin Primo, ristrutturazione abitazione, via Einaudi. Il 28.4: Filippini M. Silvia, ristrutturazione abitazione, strada Viguzzolo. il 19.5: Consorzio L'Alacre, opere urbanizzazione per il P.E.C., strada provinciale Tortona - Castelnuovo.

Cifre e numeri

Situazione economica

Attualmente troviamo addetti ai singoli settori le seguenti unità:
- *settore primario (agricoltura di tipo specializzato - orticoltura) n. 516 circa*
- *settore secondario (calzaturifici, arredamenti, edilizia, piccola e media azienda) n. 1000 circa*
- *settore terziario (trasporti) n. 900 circa.*

Il 20% della popolazione attiva consiste in pendolari che lavorano fuori paese.

Commercio

Situazione aggiornata al 31.12.84
- *alimentari n. 38 con 75 addetti*
- *non alimentari n. 66 con 119 addetti*
- *bar e simili n. 19 con 36 addetti*
- *ristoranti n. 9 con 27 addetti*

È in attività dal 1983 anche un supermercato che occupa n. 13 addetti.

Servizi

Asilo Nido: iscritti n. 23. Frequenza media n. 20.

Scuola Materna statale: servizio mensa.

Gli iscritti sono 110. Frequenza media n. 90.

Acquedotto

I pozzi esistenti sono 5, n. 1935 gli utenti; la rete idrica è di km. 8,685 e nel 1988 sono stati prelevati 365.372 mc. d'acqua.

Fognatura

La rete fognaria è di 8,300 km. circa.

Strade

La superficie di strade comunali e piazze è di mq. 73.000 circa.

Cristina

Nuovi obiettivi per il Basket Club Pacquola

Quasi tutte le attività sportive a livello agonistico si concedono, nel periodo estivo, una doverosa pausa per permettere agli atleti di ritemprarsi fisicamente e psicologicamente in vista degli impegni futuri. È proprio questo invece il momento di massima attività di dirigenti, direttori tecnici ed «addetti ai lavori» in genere, che freneticamente cercano di gettare ben salde basi per la futura annata sportiva contattando giocatori e tecnici, allacciando rapporti con altre società, «seminando» insomma con la speranza di fecondi raccolti durante l'inverno.

A questa perentoria regola non sfugge il Basket Club di Castelnuovo che anzi, a dire il vero, mai come in questo periodo sta cercando di predisporre un futuro pretenzioso per la pallacanestro locale. «Il perchè è presto detto - afferma il presidente Fornito - cerchiamo di sfuggire ad una sorta di appagamento che sorge inevitabilmente quando ci si rende conto di aver raggiunto determinati obiettivi. Ciò comporta il rischio di mantenere troppo a lungo una situazione di stallo estremamente pericolosa per chi, come noi, occupa gran parte del proprio tempo libero prendendosi l'impegno di far svolgere ai giovani un'attività sportiva in cui oneri e soddisfazioni si compensano senza alcun altro secondo interesse. Mi preme inoltre sottolineare il notevole impegno dei dirigenti del BCC che è continuo e ben definito nella struttura societaria: c'è, è vero, chi si dedica alle questioni tecniche, chi apporta continue migliorie e le dovute manutenzioni all'impianto di gioco, e chi, ad esempio, in questi giorni sta organizzando la «festa del Basket» in programma a settembre e che comporterà un notevole impegno».

La ricerca di nuovi stimoli dunque, una sorta di sfida con tro se stessi?

«Naturalmente - prosegue Fornito - ogni rischio è considerevolmente calcolato da parte nostra: le scelte sono state ampiamente discusse e ponderate all'interno del Direttivo. Si è deciso, per quanto riguarda il settore femminile, di svolgere quasi sicuramente l'attività agonistica in provincia di Pavia cercando di rivitalizzare la categoria giovanile e confermando in blocco la compagine della «Promozione» che ha ben figurato lo scorso anno. Per il settore maschile abbiamo cercato di predisporre un piano a medio termine che ci consenta di inserire gradualmente e nei tempi dovuti gli elementi del settore giovanile in un contesto societario e di squadra «maggiore» che abbia basi più solide ed obiettivi ben definiti».

Proprio le giovanili in questa stagione hanno dato ampie soddisfazioni. Vogliamo qui ricordare l'ultimo impegno in ordine di tempo della formazione Mini Basket guidata dall'instancabile Franco Balduzzi. A Torino si è svolto dal 14 al 17 giugno il terzo trofeo internazionale di Mini Basket con la presenza di circa 2600 giovani, provenienti da tutta Europa, divisi in dieci categorie: i castelnovesi si sono piazzati al nono posto assoluto superando, su un lotto di 64 società concorrenti nella loro categoria, compagini quotate a livello nazionale come le Cantine Riunite Reggio Emilia (66-62) e risultando battuti unicamente dal Messaggero Roma (67-74), sconfitta questa che ha precluso alla formazione di Balduzzi la possibilità di entrare nelle finali per i primi otto posti. Un successo notevole dunque, che sommato ai precedenti non fa altro che giustificare e confortare i propositi di mire più ambite, espresse chiaramente dai dinamici dirigenti del BCC.

Nomadi accampati vicino all'autostrada

Sono intervenuti i carabinieri della locale stazione - venerdì sera verso le 21 - per invitare alcuni nomadi, accampati vicino al cavalcavia per Tortona, a spegnere i falò accesi e ad andarsene. Il fuoco acceso dai nomadi poteva risultare pericoloso per i numerosi campi di grano appena trebbiato e «ancora in piedi» nei luoghi circostanti all'accampamento. Dopo una breve discussione, se ne sono andati diretti verso Tortona.